



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



Assessorato Agricoltura



BANDO

Misura 4 - Investimenti in immobilizzazioni immateriali

Sottomisura 4.2 - Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli

Tipologia 4.2.1 - Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nell'aziende agroindustriali

Indice

1. RIFERIMENTI NORMATIVI	2
2. OBIETTIVI E FINALITÀ.....	2
3. AMBITO TERRITORIALE	3
4. DOTAZIONE FINANZIARIA	3
5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI	3
6. BENEFICIARI	3
7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	3
8. SPESE AMMISSIBILI	6
9. DEMARCAZIONE CON L'OCM	9
10. PIANO DI INVESTIMENTI	9
11. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO	10
12. CRITERI DI SELEZIONE	13
13. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E DOCUMENTAZIONE	17
14. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE	23
15. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEI PROGETTI	29
16. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI	31
17. LIMITAZIONI SPECIFICHE	33
18. IMPEGNI ED OBBLIGHI SPECIFICI	33
19. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE	34
20. RIDUZIONI	34
21. MODALITÀ DI RICORSO	34
22. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI	34
CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA	34
23. ALLEGATI	35

Testo del bando della tipologia di operazione 4.2.1. adottato con DRD n.del

1. **RIFERIMENTI NORMATIVI**

- Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Titolo III Sostegno allo sviluppo rurale:
 - Art. 17 paragrafo 1, lettera b), Investimenti in immobilizzazioni materiali;
 - Art 45 Investimenti.
- Regolamento (UE) n. 1308/2013:
 - Art. 64 Rilascio di autorizzazioni per nuovi impianti;
- L.109/96 in materia di beni confiscati alle mafie;
- DM 26 luglio 2000 ("Termine e modalità per la dichiarazione delle superfici vitate");
- Regolamento (UE) n. 702/2014, art. 2, p.to 6) e 7);
- Direttiva 2001/81/EC relativa ai limiti di emissione di alcuni inquinanti atmosferici;
- D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- D.lgs. 152/2006 ss.mm.ii.;
- DGR Campania 167/2006 che approva il Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria (PRRMQA) e ss.mm.ii.;
- Regolamento (CE) n. 555/ 2008;
- Direttiva 2008/50/EC relativa alla qualità dell'aria;
- D.lgs. n. 28 del 3 marzo 2011 Attuazione della Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso di energia da fonti rinnovabili;
- Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020.

2. **OBIETTIVI E FINALITÀ**

La tipologia d'intervento 4.2.1 è rivolta alle imprese agroindustriali in una logica di integrazione con il settore agricolo e di sostenibilità ambientale nell'ambito delle filiere produttive campane: ortofrutticola, florovivaistica, vitivinicola, olivicolo olearia, cerealicola, carne, lattiero casearia, piante medicinali e officinali.

Essa risponde alla priorità dell'Unione europea in materia di sviluppo rurale indicata al Reg. (UE) n. 1305/2013 di promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli e all'obiettivo di migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere, le associazioni e le organizzazioni interprofessionali.

Risponde, inoltre, all'obiettivo di rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare.

La tipologia di intervento contribuisce direttamente al perseguimento della Priorità 3: *"Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo"*, e della Focus Area 3A): *"Migliorare la competitività dei produttori*



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



Assessorato Agricoltura



primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali".

3. AMBITO TERRITORIALE

La tipologia d'intervento trova applicazione su tutto il territorio regionale.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria per il presente bando è fissata in euro 35.000.000.

5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

La tipologia di intervento, nell'ambito dei processi di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, incentiva investimenti diretti:

- a) all'acquisto, alla costruzione, all'ampliamento o al miglioramento di beni immobili destinati alla attività di lavorazione, trasformazione, commercializzazione dei prodotti agricoli;
- b) all'acquisto di impianti, macchine ed attrezzature nuove di fabbrica necessarie al ciclo produttivo;
- c) al miglioramento dell'efficienza energetica e alla produzione di energia (dalla biomassa di scarto e prevalentemente da prodotti aziendali) commisurate alle esigenze aziendali (autoconsumo);
- d) al miglioramento degli aspetti ambientali;
- e) all'acquisto di programmi informatici – compresa la creazione di siti internet ed e-commerce - brevetti, diritti d'autore e licenze.

6. BENEFICIARI

Possono beneficiare delle agevolazioni previste le imprese agro-industriali, ovvero le imprese che operano nel settore della lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Fatto salvo quanto previsto al par. 12.1 (*Ammissibilità e valutazione*) delle Disposizioni attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o animali del PSR Campania 2014-2020, le quali costituiscono parte integrante e sostanziale di quanto non espressamente previsto dal presente bando, possono beneficiare del sostegno i progetti presentati da imprese che, all'atto della presentazione della domanda:

- non sono "imprese in difficoltà". La condizione è rispettata se l'impresa non ricade in una delle circostanze definite al capitolo 2 paragrafo 2 punto 20 della Comunicazione della Commissione n. 2014/C 249/01 relativa agli orientamenti sugli

Testo del bando della tipologia di operazione 4.2.1. adottato con DRD n.del



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



Assessorato Agricoltura



aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà;

- non sono state oggetto di revoca totale – anche a seguito di rinuncia intervenuta dopo la sottoscrizione del decreto di concessione dell'aiuto - dei contributi concessi a valere sulla misura 123;
- non hanno in corso procedure liquidatorie o concorsuali ovvero non sono in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o non sono in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- non hanno cause interdittive ai sensi del decreto legislativo n. 159/2011, "Codice delle leggi antimafia" e ss.mm.ii.;
- non hanno subito condanne con sentenza passata in giudicato o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per reati di frode alimentare o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della Legge 283/1962 nei tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda di sostegno;
- non hanno subito condanne con sentenza passata in giudicato o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter. 1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, nei tre anni antecedenti la presentazione della domanda di sostegno. Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione dell'articolo 178 del codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma II, del codice di procedura penale (estinzione del reato);
- in caso di società e associazioni, non hanno subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D.lgs. n. 231/2001;
- non hanno commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
- sono in regola con il pagamento dei contributi previdenziali;
- detengono, in base ad un legittimo titolo, i beni immobili oggetto dell'intervento, con l'esclusione del comodato. Il requisito deve risultare da contratto registrato (o atto aggiuntivo al contratto stesso, analogamente registrato) dal quale sia verificabile la disponibilità giuridica del bene per un periodo almeno pari alla durata necessaria per la realizzazione dell'intervento e per il mantenimento dell'impegno di stabilità delle operazioni, di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, con espressa facoltà di eseguire miglioramenti. Fra i titoli di possesso ammissibili per l'accesso al sostegno rientrano i titoli ai sensi della Legge

Testo del bando della tipologia di operazione 4.2.1. adottato con DRD n. del

109/96. Le informazioni aziendali saranno desunte esclusivamente dal fascicolo aziendale validato¹ ;

- presentano per l'acquisto di beni immobili connessi alla realizzazione del progetto un contratto preliminare di acquisto dell'immobile debitamente registrato. Il finanziamento avverrà solo a seguito di presentazione del contratto definitivo da parte del beneficiario;
- dimostrino la sostenibilità economico – finanziaria del progetto, valutato sulla base di indici di bilancio.

La condizione è rispettata se contemporaneamente:

1. l'indice di indebitamento, dato dal rapporto tra totale impieghi e capitale proprio², è minore di 3;
2. l'indice di autonomia finanziaria, dato dal rapporto tra capitale proprio e totale del passivo, è superiore a 33 %.

I dati cui fare riferimento per il rispetto dei predetti indici sono quelli desumibili dal bilancio dell'esercizio antecedente la Domanda di Sostegno, approvato nel caso di società di capitali. Per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio si desume sulla base di un bilancio redatto ai sensi dell'art. 2422 e 2425 del cod. civ. da un professionista abilitato o sulla base dei parametri di impresa indicati nello specifico modello allegato quale parte integrante al modello Unico e coerente con i quadri RE, RF e RG dello stesso.

Per le imprese di nuova costituzione, in luogo del Patrimonio Netto, si considera il valore del capitale sociale risultante dall'atto costitutivo, qualora alla data di presentazione della domanda non sia ancora avvenuta l'approvazione del bilancio relativo al primo esercizio.

E' data facoltà all'impresa, prima della presentazione della Domanda di Sostegno di migliorare i propri Indici di Bilancio e farli, quindi, rientrare nei limiti di cui sopra, attraverso un aumento dei mezzi propri da approvare a cura dell'organo deputato per legge. La prova del miglioramento degli Indici, determinato dall'aumento dei mezzi propri, deve essere documentato attraverso apposita relazione asseverata redatta da tecnico abilitato.

Inoltre per poter essere ammessi a finanziamento i progetti devono:

- a) essere ubicati nel territorio della Regione Campania;
- b) riguardare la fase di lavorazione, trasformazione, commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea,

¹In fase di istruttoria dell'istanza di sostegno il requisito si ritiene verificato se è garantito il possesso per almeno 8 anni dalla data di presentazione/ripresentazione della domanda.

² Per capitale proprio si intende il totale del Patrimonio Netto comprensivo di riserve e utile di esercizio.

nell'ambito delle filiere: ortofrutticola, florovivaistica, vitivinicola, olivicola olearia, cerealicola, carne, lattiero casearia, piante medicinali e officinali;

- c) utilizzare materia prima di provenienza extra aziendale. La condizione è soddisfatta se alla domanda di sostegno sono allegate intese di fornitura superiore al 50% della materia prima che l'impresa intende lavorare;
- d) garantire una partecipazione adeguata dei produttori agricoli ai vantaggi economici che derivano dagli investimenti. A tal fine la suddetta garanzia si riscontra quando la materia prima è fornita direttamente da produttori agricoli, per una quota superiore al 50% della quantità totale annua acquistata dall'impresa beneficiaria;
- e) ottenere una valutazione di 40 punti, di cui almeno 22 punti conseguiti nell'ambito del principio "caratteristiche del progetto", come successivamente descritto al paragrafo 12.

Qualora il progetto preveda investimenti tesi alla produzione di energia, questi devono risultare coerenti e sufficienti per soddisfare esclusivamente le esigenze aziendali per la realizzazione dei propri cicli produttivi. Inoltre gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili devono rispettare i criteri minimi di efficienza previsti dalla normativa in materia e:

- non devono utilizzare biomassa da produzioni agricole a tanto dedicate;
- non devono utilizzare biomassa classificata come rifiuto ai sensi del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- non devono comportare occupazione di suolo agricolo.

L'energia termica cogenerata deve presentare una quota minima di utilizzo (autoconsumo, vendita, cessione a titolo gratuito) pari al 50%.

Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno è preceduta da una valutazione dell'impatto ambientale, conformemente all'art. 45(1) del Reg. (UE) n. 1305/2013.

8. SPESE AMMISSIBILI

In coerenza col paragrafo 2 dell'art.45 del Reg.(UE) n.1305/2013, fatto salvo quanto previsto al par. 12.4.1 (Spese per investimenti) delle Disposizioni attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o animali del PSR Campania 2014- 2020, le quali costituiscono parte integrante e sostanziale di quanto non espressamente previsto dal presente bando, sono ammissibili al sostegno esclusivamente le seguenti voci di spesa, correlate all'attività svolta dall'impresa:

1. Acquisizione/costruzione e ristrutturazione, compresi gli interventi finalizzati al risparmio energetico, di immobili produttivi (opifici, locali per la vendita diretta e depositi) con esclusione di quelli per uso abitativo;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



Assessorato Agricoltura



2. acquisto di macchinari, attrezzature e impianti per la realizzazione delle produzioni aziendali e la loro prima lavorazione, trasformazione e commercializzazione;
3. impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, dimensionati esclusivamente in riferimento alle esigenze energetiche aziendali, i quali:
 - devono risultare sufficienti a soddisfare almeno le ulteriori esigenze energetiche aziendali determinate dall'investimento;
 - non devono utilizzare biomassa da produzioni agricole a tanto dedicate;
 - non devono utilizzare biomassa classificabile come rifiuto ai sensi della normativa ambientale vigente (D.lgs. n.152/2006);
 - non devono comportare occupazione di suolo agricolo.L'energia termica cogenerata deve presentare una quota minima di utilizzo (autoconsumo, vendita, cessione a titolo gratuito) pari al 50%.
4. acquisto di programmi informatici e di brevetti/licenze strettamente connessi agli investimenti di cui sopra.

Al fine di privilegiare gli aspetti di carattere ambientale ed evitare ulteriore consumo della risorsa suolo è previsto l'acquisto di immobili già esistenti strettamente connessi al programma di investimenti e se indispensabili per le finalità del progetto. Non è ammissibile la domanda di aiuto che preveda il solo acquisto dell'immobile che deve essere dimensionato ai macchinari ed ai processi produttivi e catene operative previste dal progetto.

Gli investimenti che prevedono costruzioni e/o ristrutturazioni di immobili, devono prevedere il recupero e il riutilizzo nei cicli produttivi aziendali dell'acqua anche piovana.

Come previsto al paragrafo 12.4.1.1 delle Disposizioni attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o animali del PSR Campania 2014- 2020, le quali costituiscono parte integrante e sostanziale di quanto non espressamente previsto dal presente bando, l'acquisto di un immobile, ad esclusione degli impianti e delle attrezzature mobili di pertinenza, costituisce una spesa ammissibile purché funzionale alle finalità dell'operazione in questione e sempre che siano rispettate almeno le seguenti condizioni:

- presenza dell'attestazione da parte di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato, con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato e che l'immobile sia conforme alla normativa urbanistica vigente;
- esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto dell'immobile e gli obiettivi dell'operazione;
- Non è consentito l'acquisto d'immobili che hanno beneficiato, nel corso dei dieci anni precedenti, di un contributo finanziario pubblico. Tale limitazione non ricorre nel caso in cui l'Amministrazione concedente abbia revocato e recuperato totalmente le agevolazioni medesime;
- L'immobile è sottoposto, analogamente agli altri investimenti immobiliari, ai vincoli di destinazione d'uso stabiliti nel presente bando.

Testo del bando della tipologia di operazione 4.2.1. adottato con DRD n.del



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



Assessorato Agricoltura



- Non é ammissibile l'acquisto d'edifici o quote di essi tra coniugi o nei casi di discendenza diretta entro il primo grado ad eccezione dell'acquisto delle quote di coeredi. Inoltre fra cedente ed acquirente non deve sussistere legame societario (ovvero proprietà di quote societarie o presenza attuale o passata di medesimi soci tra le società)

Le spese sostenute dal beneficiario per la realizzazione del progetto, comprese le spese generali, sono ammesse a contributo esclusivamente se:

- rispondono ai requisiti stabiliti al paragrafo 12.4 (Ammissibilità delle spese) delle Disposizioni attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o animali del PSR Campania 2014- 2020, le quali costituiscono parte integrante e sostanziale di quanto non espressamente previsto dal presente bando;
- sono riferite agli investimenti approvati;
- sono rispondenti alla finalità del progetto;

Le spese generali sono riconoscibili se collegate ad investimenti materiali, nei limiti di spesa di cui al punto 12.4.3 (Spese generali) delle Disposizioni attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o animali del PSR Campania 2014- 2020.

Le spese ammissibili per opere murarie non potranno superare il valore desunto dal Prezzario regionale per le opere pubbliche vigente in Campania al momento della presentazione dell'istanza di finanziamento. Nel caso di categorie di lavori non riportate nel predetto prezzario ed indicate nel computo metrico con la dicitura "Nuovi Prezzi" va circostanziata la scelta e redatta apposita analisi del prezzo rifacendosi, comunque, al medesimo prezzario regionale per le opere pubbliche. Essi, comunque, non potranno eccedere il 10% della spesa totale prevista per le opere a misura.

Non sono ammessi a contributo le spese sostenute:

- per gli immobili ad uso abitativo;
- per l'acquisto di materiale e attrezzature usate;
- per gli interventi di sostituzione e di manutenzione ordinaria e straordinaria di beni mobili e immobili;
- per l'acquisto di beni di consumo;
- per gli investimenti finanziati con contratti di locazione finanziaria;
- a soggetti differenti dal diretto beneficiario come indicato nei provvedimenti regionali giuridicamente vincolanti (cessione del credito);
- per gli investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori;
- per gli investimenti, servizi e/o prestazioni realizzati direttamente dal richiedente o dai lavoratori aziendali (lavori in economia);

Testo del bando della tipologia di operazione 4.2.1. adottato con DRD n.del

- per l'acquisto di marchi commerciali;
- per l'acquisto di diritti di produzione agricola, di diritti all'aiuto, di animali, di piante annuali e la loro messa a dimora di cui al paragrafo 3, art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

9. DEMARCAZIONE CON L'OCM

Per il comparto vitivinicolo gli investimenti previsti dalla tipologia d'intervento 4.2.1 sono finanziabili esclusivamente con il PSR 2014/2020.

Per il comparto ortofrutta gli interventi di importo inferiore ad euro 1.000.000,00, relativi ad investimenti compatibili con l'OCM e finalizzati a soddisfare esigenze della OP/AOP, lo strumento finanziario è il programma operativo della OP/AOP; in caso di interventi superiori a tale importo lo strumento finanziario è il PSR. Possono essere pertanto finanziati interventi di realizzazione, adeguamento e ammodernamento delle strutture agroindustriali, comprensive degli impianti tecnologici necessari al loro funzionamento e la realizzazione di impianti per la lavorazione delle produzioni ortofrutticole

Per il comparto olivicolo, qualora per la tipologia di intervento 4.2.1 il richiedente sia una OP/AOP, gli interventi di seguito indicati sono ammissibili attraverso il PSR esclusivamente per importi superiori a € 100.000 al di sotto di tale soglia gli stessi interventi sono ammissibili esclusivamente attraverso l'OCM: acquisizione o miglioramento degli impianti destinati alla concentrazione e commercializzazione delle olive prodotte dai soci, alla trasformazione ed alla commercializzazione dell'olio e delle olive da tavola, purché gestiti direttamente dalle OP/AOP beneficiarie; il prodotto finale può essere costituito da olive da destinare ad imprese trasformatrici, da olio sia confezionato che sfuso, da olive da tavola sia confezionate che sfuse.

10. PIANO DI INVESTIMENTI

Gli investimenti per i quali si richiede il sostegno devono essere previsti nel Progetto di miglioramento aziendale, parte integrante del Business Plan.

Il Progetto di miglioramento dovrà essere predisposto con riguardo ai seguenti aspetti conoscitivi strutturali ed economici:

A. la situazione iniziale dell'impresa

- Ubicazione e caratteristiche territoriali;
- Aspetti strutturali;
- Aspetti occupazionali;
- Prodotti aziendali realizzati per quantità, prezzo e fatturato;
- Altre attività realizzate dall'impresa e relativo fatturato conseguito;
- Mercati di sbocco della produzione (tipologie della clientela servita ed aree geografiche di vendita);
- Elementi utili per la corretta attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione.

B. il programma degli investimenti

- Investimenti previsti (caratteristiche, costi, epoca di realizzazione o acquisto) con evidenza delle motivazioni tecniche a supporto della richiesta di acquisto in relazione alle:
 - Fonti finanziarie utilizzate per la realizzazione del progetto;
 - Adeguatezza dell'investimento immobiliare rispetto alle fasi produttive ed alle catene operative attivate con l'investimento;

C. bilanci prospettici

- Previsione della modifica della situazione economica a seguito della completa realizzazione degli investimenti e della loro messa a regime;
- Business plan predisposto utilizzando l'applicativo "Business Plan On Line" (BPOL) realizzato da ISMEA nell'ambito della Rete Rurale Nazionale ed accessibile dal portale SIAN.

Il Progetto deve illustrare quali dei seguenti obiettivi saranno perseguiti, indicando per questi ultimi gli effetti attesi:

- a) il miglioramento della situazione reddituale, delle condizioni di vita e di lavoro degli addetti;
- b) l'adozione di processi produttivi sostenibili da un punto di vista ambientale
- c) l'introduzione di nuove tecnologie;
- d) la riconversione e la valorizzazione qualitativa delle produzioni trasformate (biologico, tracciabilità, produzioni di nicchia) in funzione delle esigenze del mercato;
- e) lo sviluppo della diversificazione dell'attività aziendale (innovazioni di processo o di prodotto);
- f) il risparmio energetico e la produzione di energia da fonti rinnovabili (limitatamente alle sole esigenze produttive aziendali).

Il Progetto di miglioramento aziendale deve essere redatto e sottoscritto da tecnico abilitato e controfirmato dal richiedente.

11. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

Per la realizzazione degli interventi recati dalla presente tipologia di intervento sono previsti incentivi in forma di contributo in conto capitale.

L'entità del contributo è pari al:

- **50%** della spesa massima ammissibile a finanziamento per le imprese che, ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE, sono classificabili come micro, piccole o medie imprese;
- **25%** della spesa massima ammissibile per le imprese che, ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE, non sono classificabili come micro, piccole o medie imprese, ma che occupano meno di 750 addetti o il cui fatturato annuo

non supera i 200 milioni di euro (imprese intermedie ai sensi degli Orientamenti Comunitari 2006/C 319/01);

- **10%** della spesa massima ammissibile per le imprese che ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE sono classificabili come grandi imprese;

Il contributo non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici provenienti da normative comunitarie, statali o regionali.

L'investimento massimo ammissibile al sostegno (spesa massima ammissibile) è fissato, per ciascuna impresa e per l'intero periodo di programmazione 2014-2020, in 4.000.000,00 di euro.

Al predetto importo possono concorrere gli investimenti per:

- L'acquisto/costruzione di nuovi stabilimenti nel tetto massimo di 2.000.000,00 di euro;
- il miglioramento o l'ampliamento di edifici esistenti nel tetto massimo di 1.000.000,00 di euro; gli investimenti per l'acquisto di macchine, impianti e attrezzature nel tetto massimo di 2.000.000,00 di euro;
- l'acquisto di beni immateriali e spese generali nel tetto massimo di 400.000,00 euro;

Il contributo per l'acquisto dell'immobile deve corrispondere al massimo al 50% del contributo pubblico ammesso a finanziamento.

Le spese generali sono soggette inoltre alle limitazioni previste dalle Disposizioni attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o animali del PSR Campania 2014-2020, paragrafo 12.4.1

La determinazione della spesa ammissibile a finanziamento terrà conto:

- **per gli acquisti di macchine ed attrezzature nuove:**

delle migliori condizioni di mercato, documentate attraverso la presentazione di almeno 3 offerte, fornite da almeno 3 diverse ditte in concorrenza, e riportanti lo sconto praticato rispetto al prezzo di listino per ciascuna voce. Le offerte devono essere valide anche per forniture parziali dei beni elencati.

Le offerte debbono soddisfare tutte le condizioni previste dal paragrafo 13.2.2 (Ragionevolezza dei costi) delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014- 2020 e comunque i seguenti requisiti:

1. risultare confrontabili fra loro;
2. riportare la dettagliata e completa descrizione dei beni proposti (ditta produttrice se diversa dalla ditta offerente, modello, caratteristiche tecniche principali) e il loro prezzo unitario (sono esclusi preventivi "a corpo"), tempi di consegna/collaudo (se del caso) del bene oggetto di fornitura, le modalità di pagamento;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



3. riportare i seguenti dati essenziali:
per l'azienda agricola richiedente l'offerta:
 - ragione sociale e partita IVA;per l'impresa offerente:
 - ragione sociale e partita IVA, numero offerta, indirizzo, telefono/fax, e-mail, sito internet, PEC, data e luogo di sottoscrizione del preventivo, firma leggibile;**per le sole macchine (sono escluse le attrezzature):**
4. essere in corso di validità emessi da non più di tre mesi dalla data di presentazione della domanda di sostegno;
5. essere stati rilasciati da ditte che non hanno il medesimo rappresentante legale/direttore/socio di maggioranza, non fanno capo ad un stesso gruppo, le cui sedi amministrative o legali non abbiano gli stessi indirizzi e svolgono attività compatibili con l'oggetto dell'offerta.

I preventivi devono essere richiesti dagli interessati e a questi inviati dalle ditte offerenti obbligatoriamente a mezzo di posta certificata (PEC).

Alla domanda di sostegno andranno quindi allegate, in specifico file, le copie delle mail di PEC relative alle richieste di preventivo ed alle offerte proposte e la relazione a firma del tecnico progettista che:

- illustri il metodo adottato per la scelta delle ditte alle quali è stata chiesta la relativa offerta;
- dichiarare che le macchine per le quali è stata richiesta l'offerta risultino coerenti con le necessità operative aziendali, anche con riferimento alle ore di lavoro annue necessarie alla dimensione e all'ordinamento produttivo aziendale;
- specifichi i motivi della scelta dell'offerta.

Inoltre, per le offerte prescelte, devono essere espressamente indicati i relativi motivi tecnico-economici ovvero di convenienza.

La relazione, inoltre, deve contenere le informazioni di dettaglio relative alle macchine e alle attrezzature proposte all'acquisto ed ai fornitori interessati, così come previste dai modelli Mod. p01 ed Mod. p02, allegati al decreto di approvazione del presente bando.

Nella suddetta relazione saranno evidenziati e opportunamente descritti e motivati dal tecnico progettista gli acquisti di eventuali beni altamente specializzati e/o macchine ed attrezzature a completamento di forniture preesistenti per le quali non è possibile reperire o utilizzare più fornitori. L'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti per la particolare fornitura deve essere esplicitamente attestata e documentata anche dal fornitore stesso.

Testo del bando della tipologia di operazione 4.2.1. adottato con DRD n.del



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



Assessorato Agricoltura



In fase istruttoria sarà valutata la coerenza dei preventivi in questione attraverso la consultazione delle principali banche dati delle macchine agricole nella rete internet e verificata l'effettiva concorrenza delle ditte offerenti.

- **per le costruzioni e/o le ristrutturazioni:**

Offerte formulate da 3 diverse Ditte, non collegate, richieste separatamente e contemporaneamente dall'azienda agricola sulla base del computo metrico redatto dal tecnico progettista.

Le voci utilizzate nel computo metrico saranno quelle indicate nel Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche o, in mancanza del riferimento, nel "Prezzario per le opere di miglioramento fondiario" vigenti in Regione Campania al momento della presentazione della domanda di sostegno. Nel caso di categorie di lavori non riportate nel predetto prezzario ed indicate nel computo metrico con la dicitura "Nuovi Prezzi" va circostanziata la scelta e redatta apposita analisi del prezzo rifacendosi, comunque, al medesimo prezzario regionale per le opere pubbliche. Essi, comunque, non potranno eccedere il 10% della spesa totale prevista per le opere a misura. Il confronto dovrà avvenire valutando le offerte preventive valide, pervenute compilate integralmente e confrontabili. Le offerte dovranno riportare il prezzo per ciascuna voce (non superiore a quello di riferimento da prezzario), il totale complessivo, ed indicare il ribasso in percentuale su tale somma, fermo restando la possibilità di indicare lo sconto specifico su singole voci di spesa. La scelta della Ditta offerente è orientata verso quella che offre lo sconto maggiore.

Qualora l'importo della spesa e la relativa aliquota di sostegno riconosciuta superino le condizioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.lgs. 50/2016, i beneficiari privati saranno obbligati al rispetto delle regole di evidenza pubblica previste dallo stesso. A seguito dell'espletamento delle procedure, di cui D.lgs. 50/2016, l'importo della spesa riconosciuta è rideterminato sulla base degli esiti di gara.

La presentazione di più domande di sostegno da parte di una stessa impresa, fermo restando i limiti fissati ai precedenti punti, è subordinata alla condizione che non vi siano progetti in corso che abbiano ottenuto il finanziamento a valere sulla presente tipologia d'intervento.

Per progetto in corso si intende un progetto per il quale non sia stato ancora erogato da parte dell'Organismo Pagatore il saldo del contributo.

12. CRITERI DI SELEZIONE

I progetti di investimento saranno valutati, sulla base della griglia di parametri di valutazione riferita ai seguenti principi e riportata in allegato:

Testo del bando della tipologia di operazione 4.2.1. adottato con DRD n.del

1. attività principale del richiedente, cui è attribuito un punteggio massimo di 20 punti
2. caratteristiche aziendali/territoriali cui è attribuito un punteggio massimo di 23 punti
3. caratteristiche del progetto cui è attribuito un punteggio massimo di 57 punti

I progetti per poter essere inseriti nella graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento devono conseguire un punteggio minimo di 40 punti, di cui almeno 22 punti assegnati per il principio "caratteristiche del progetto".

1) Attività principale del richiedente (max.20 punti)			
Descrizione		Modalità di attribuzione	Punti
1.1	Attività principale del richiedente	Attività di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (esclusi quelli riferiti ai prodotti della pesca) esercitata da società cooperativa - iscritta alla sezione speciale agricola - o da impresa in contratto di rete con aziende agricole	20
		Attività di "industria alimentare" o "industria delle bevande" (esclusi quelli riferiti ai prodotti della pesca) esercitata da società iscritta alla sezione speciale agricola	15
		- "Attività agricola" svolta da impresa non iscritta alla camera di commercio alla sezione speciale agricola. - Attività di "industria alimentare" o "industria delle bevande" (esclusi quelli riferiti ai prodotti della pesca) svolta da impresa non iscritta alla camera di commercio alla sezione speciale agricola	10
		Attività di "commercio all'ingrosso"	5
		Altre attività e imprese non attive	0

2) Caratteristiche aziendali/territoriali cui è attribuito un punteggio massimo di 23 punti			
Descrizione		Modalità di attribuzione	Punti
2.1	Ubicazione degli impianti di lavorazione, trasformazione dei prodotti agricoli	Il punteggio è assegnato, in base alla filiera di riferimento, solo se lo stabilimento oggetto del finanziamento ricade in una della macroaree definite: Macroarea A: Florovivaistica, lattiero casearia bufalina, ortofrutta - escluso frutta in guscio Macroarea B: Florovivaistica, lattiero casearia bufalina, ortofrutta, vitivinicola Macroarea C: Cerealicola, lattiero casearia, olivicola, ortofrutta escluso conserviero, vitivinicola Macroarea D: Carne, cerealicola, lattiero casearia escluso bufalino, olivicola, frutta in guscio	8

2.2	Adesione al sistema Biologico	Il punteggio è attribuito sulla base del valore percentuale della produzione derivante dalla vendita dei prodotti biologici su valore dei ricavi delle vendite e delle prestazioni totali riferite all'ultimo bilancio e sulla verifica dell'iscrizione all'albo dei trasformatori biologici. Il richiedente dovrà dichiarare nel piano aziendale - e fornire evidenza (fatture o documenti contabili equivalenti) del valore derivante dalla vendita dei prodotti biologici. Il requisito è accertato attraverso l'acquisizione del "Documento Giustificativo" (DG) o, del Certificato di Conformità. I documenti sono, nella generalità dei casi, disponibili nel SIAN nell'elenco degli operatori biologici italiani (art. 92 Ter del Reg CE n. 889/08).	
		Valore > 25,00 %	10
		Valore > 0,00 % e ≤ 25,00 %	5
		Valore = 0 in presenza di adesione	2
		Non adesione	0
2.3	Adesione alle certificazioni volontarie -compresa l'adesione alla rete del lavoro agricolo di qualità (art.6 legge n. 116 del 11.08.2014) -	Il punteggio è attribuito se il beneficiario al momento della presentazione della domanda di aiuto è in possesso di almeno una certificazione volontaria (escluse quelle riferite a DOP, IGP e biologico), rilasciata da Organismo accreditato da ACCREDIA o da Ente di accreditamento firmatari degli accordi di mutuo riconoscimento Il requisito è accertato: - attraverso l'acquisizione del documento giustificativo (DG) - attraverso la consultazione telematica al sito INPS per quanto concerne l'inserimento del beneficiario nell'elenco di cui alla Legge n. 116 del 11.08.2014	
		Presenza di certificazione volontaria	5

3) Caratteristiche del Progetto(max 57 punti)			
Descrizione		Modalità di attribuzione	Punti
3.1	Miglioramento delle prestazioni globali	Il miglioramento della prestazione globale è definito attraverso l'incremento del capitale sociale, individuato quale indice di incremento della autonomia finanziaria.	
		Il punteggio è assegnato se nella domanda di aiuto è presente delibera di incremento del capitale sociale (da versarsi prima del provvedimento di concessione) per un valore almeno pari al 5% dell'importo del progetto. Per le società di persone il punteggio è assegnato se nella domanda di aiuto è presente l'impegno ad immettere capitale proprio (da versarsi prima del provvedimento di concessione) ad incremento del patrimonio netto aziendale.	10
3.2	Livello di coinvolgimento dei produttori agricoli	Il progetto prevede accordi di fornitura per l'approvvigionamento della materia prima direttamente con i produttori agricoli, dimostrato attraverso le intese di fornitura della materia prima, allegate alla domanda di aiuto. Il punteggio è attribuito sul suo	

Testo del bando della tipologia di operazione 4.2.1. adottato con DRD n. del

		valore percentuale (materia prima conferita derivante dalle intese di fornitura allegate alla domanda di aiuto sul totale della materia prima che il richiedente intende lavorare).	
		≥ 75,00 %	7
		≥ 60,00 % e < 75,00%	3
		< 60,00 %	0
		Il progetto prevede la produzione di prodotti iscritti al registro comunitario delle denominazioni di origine protette, delle indicazioni geografiche protette di cui al Reg. (UE) 1151/2012 al registro comunitario delle denominazioni di origine protette, delle indicazioni geografiche protette di cui al Reg. (UE) 1308/2013. Il punteggio può essere assegnato solo se il soggetto richiedente risulta già iscritto al sistema di qualità – documento giustificativo.	5
3.3	Innovazioni di processo	Il punteggio è attribuito se il progetto prevede una innovazione di processo, secondo quanto riportato e verificato nel piano aziendale nell'apposito box. Il punteggio può essere assegnato solo se l'acquisto di macchinari e attrezzature è pari almeno al 25% del costo del progetto ammesso a finanziamento al netto delle spese generali e degli imprevisti.	
		Introduzione di macchinari coperti da brevetto o di nuove linee di produzione.	5
3.4	Innovazioni di prodotto	Il punteggio è attribuito se il progetto prevede una innovazione di prodotto, secondo quanto riportato e verificato nel piano aziendale nell'apposito box. Alle nuove iniziative viene assegnato un punteggio di default.	
		Il progetto prevede l'introduzione di un prodotto non presente sul mercato o l'introduzione un prodotto mai trattato dall'impresa	10
		Il progetto prevede l'estensione della linea dei prodotti già presenti nell'offerta dell'azienda o il miglioramento dei prodotti stessi	5
		Nuove iniziative	5
		Nessuna innovazione	0
3.5	Il criterio aggrega tutti gli aspetti ambientali previsti dalla Scheda della Misura	Il punteggio è attribuito sulla verifica della presenza/assenza di aspetti ambientali (consumo suolo / efficientamento energetico / certificazioni ambientali/ risparmio idrico/energia termica). I punteggi sono cumulabili.	
		Il progetto non prevede costruzioni/ampliamenti di fabbricati su suolo agricolo oppure prevede il recupero di fabbricati collabenti (categoria catastale F2)	6
		Il progetto prevede il miglioramento della prestazione energetica esistente dell'immobile o se nuova costruzione l'ottenimento del livello massimo di prestazione energetica.	3
		Gli investimenti previsti dal progetto derivano da studi LCA (Life	5

	CycleAssessment)	
	Il progetto prevede il conseguimento di certificazione ambientali derivanti da norme ISO fondate sull'esplicito utilizzo della metodologia LCA (es. norme ISO 14040 e 14044)	3
	Il progetto prevede la realizzazione di interventi per il risparmio idrico (riutilizzo/riciclaggio delle acque di processo) e/o la realizzazione di impianti per la produzione di energia termica (caldaia a combustibile solido) che rispettano gli standard fissati dal Reg (UE) 1185/2015 (allegato II - almeno una condizione fra quelle previste ai punti 1 o 2) o dal Reg 1189/2015 (allegato II almeno una condizione fra quelle previste dal punto 1).	3

13. **PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E DOCUMENTAZIONE**

Le domande di sostegno devono essere presentate per via telematica, tramite compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento del "fascicolo aziendale".

Per le modalità di presentazione delle domande si rinvia a quanto previsto al par. 9 delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020, "Modalità di presentazione delle Domande per le Misure non connesse alla superficie".

La Domanda di Sostegno e la documentazione tecnico / amministrativa richiesta dal presente bando, sia in formato cartaceo che su supporto digitale, DVD/CD contenente file in formato elettronico, pdf/A -1 e dichiarazione resa dal soggetto richiedente ai sensi del DPR 445/2000, attestante la conformità del contenuto digitale a quello cartaceo, deve pervenire entro i termini indicati nel Decreto di approvazione del presente bando, alla UOD competente per territorio, ossia quella nel cui territorio ricade la superficie aziendale oggetto degli investimenti fissi o la maggior parte di essi, ovvero per gli investimenti che prevedono esclusivamente acquisti di beni mobili, quella nel cui territorio ricade la maggior parte della S.A.U.).

Gli indirizzi delle UOD, a cui far pervenire le domande di sostegno con tutta la documentazione allegata, sono:

UOD competente	Indirizzo e recapiti
UOD 15 - Servizio Territoriale Provinciale di Avellino	Indirizzo: Centro Direzionale Collina Liguorini - 83100 Avellino Telefono: 0825 765675 PEC: dq06.uod15@pec.regione.campania.it
UOD 16 - Servizio Territoriale Provinciale di Benevento	Indirizzo: Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) - 82100 Benevento Telefono: 0824 364303 - 0824 364251 PEC: dq06.uod16@pec.regione.campania.it

UOD competente	Indirizzo e recapiti
UOD 17 - Servizio Territoriale Provinciale di Caserta	Indirizzo: Viale Carlo III, c/o ex CIAPI - 81020 San Nicola La Strada (CE) Telefono: 0823 554219 PEC: dg06.uod17@pec.regione.campania.it
UOD 18 - Servizio Territoriale Provinciale di Napoli	Indirizzo: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli Telefono: 081 7967272 - 081 7967273 PEC: dg06.uod18@pec.regione.campania.it
UOD 19 - Servizio Territoriale Provinciale di Salerno	Indirizzo: Via Generale Clark, 103 - 84131 Salerno Telefono: 089 3079215 - 089 2589103 PEC: dg06.uod19@pec.regione.campania.it

Il plico deve contenere:

- A. Domanda di sostegno – obbligatoria- con allegata la check list documentale, indicata al paragrafo 9.1 delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020;
- B. Fotocopia di documento d'identità in corso di validità del richiedente e del tecnico progettista e, nel caso, del responsabile tecnico;
- C. Business plan predisposto utilizzando l'applicativo "Business Plan On Line" (BPOL) realizzato da ISMEA nell'ambito della Rete Rurale Nazionale ed accessibile dal portale SIAN;
- D. Nel caso di interventi edilizi commisurati ai processi produttivi ed alle catene operative previste nell'investimento:
 1. copia conforme del permesso a costruire o della concessione edilizia, rilasciati dall'Autorità comunale competente per territorio, ovvero dichiarazione ai sensi di legge attestante che l'immobile è stato costruito in data antecedente al 1 settembre 1967 e che, per lo stesso, non era richiesta, ai sensi di normative vigenti, licenza edilizia.

Per le opere non soggette al rilascio di detti provvedimenti autorizzativi, copia della S.C.I.A./D.I.A. In quest'ultimo caso deve essere allegata dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, attestante che:

 - 1.a le opere sono soggette a SCIA/DIA e rientrano tra quelle previste dalla normativa che regola la materia;
 - 2.b l'Autorità comunale non ha mosso rilievi, nei tempi previsti, successivi alla presentazione della S.C.I.A./D.I.A.;
 - 2.c Richiesta al Genio Civile di autorizzazione sismica per la costruzione nelle aree sottoposte a rischio sismico

2. Copia del Progetto presentato al Comune, oggetto del titolo abilitativo, (elaborati grafici dello stato di fatto, di progetto e comparativi, documentazione fotografica, con particolare riferimento alla zona di intervento e pianta con coni visivi);
3. Copia del computo metrico estimativo allegato per il calcolo del contributo di costruzione sulla base dell'ultima edizione dell'Elenco Prezzi Opere Pubbliche della Regione Campania. I computi metrici estimativi devono essere redatti in forma analitica con precisi riscontri negli elaborati grafici di progetto. Nel caso di manufatti monoblocco prefabbricati o di manufatti in genere che, per le loro particolari caratteristiche, non vengano ricompresi nei prezziari sopra indicati, il computo metrico estimativo può essere sostituito da una quantificazione "a corpo", basata su comprovate verifiche di mercato, sottoscritta dal fornitore o da tecnico abilitato.
4. Relazione tecnica di asseverazione, se prevista dal titolo abilitativo;
5. Nel caso di acquisto di immobili:
 - attestazione da parte di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato, con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato e che l'immobile sia conforme alla normativa urbanistica vigente;
 - relazione tecnica da cui si evinca l'esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto dell'immobile e gli obiettivi dell'operazione, nonché di un periodo minimo di destinazione compatibile con la normativa comunitaria
- E. Per gli investimenti con macchine ed attrezzature:
 1. Lay-out dello stabilimento corredato da apposita legenda per l'identificazione dei macchinari e delle attrezzature esistenti datato e firmato dal tecnico progettista
 2. Lay-out di progetto in scala corredato da apposita legenda per l'identificazione degli investimenti proposti;
 3. Preventivi secondo quanto disposto dalle disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali al paragrafo 13.2 (Istruttoria tecnico – amministrativa delle Domande di Sostegno) e relazione tecnica descrittiva dei parametri tecnico-economici dei beni oggetto di fornitura nonché della congruità dei prezzi, recante lo schema di raffronto dei preventivi con la indicazione delle motivazioni che sono alla base delle scelte effettuate;
 4. Mod. p01 e Mod. p02 compilati.
- F. Contratti preliminari di fornitura sottoscritti tra le parti e stipulati in forma scritta e riportanti i seguenti elementi:
 - dati identificativi dell'impresa e del soggetto fornitore (ragione sociale/codice fiscale/partita IVA/sede legale);

- tipologia, qualità e quantità annua della materia prima oggetto dell'intesa di fornitura;
- nel caso di intesa sottoscritta con imprese agricole, distinta delle superfici con estremi catastali e/o dei capi allevati e stima delle produzioni;
- esplicita intesa a fornire la materia prima a partire dalla data di chiusura dell'investimento per un periodo di 5 anni;
- intesa a ritirare la materia prima alle migliori condizioni di mercato.

Nel caso di intese di fornitura sottoscritte con Cooperative agricole e loro consorzi/Organizzazioni dei produttori è sufficiente l'elenco dei soci con la distinta delle superfici e delle produzioni stimate. Qualora i fornitori siano Cooperative, Consorzi o Organizzazioni di Produttori, il contratto preliminare di fornitura dovrà essere corredato anche dallo Statuto e dal catastino soci dei predetti fornitori

- G. Bilanci relativi agli ultimi due esercizi antecedenti la Domanda di Sostegno, approvati nel caso di società di capitali. Per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio, bilanci relativi agli ultimi due esercizi antecedenti redatti, ai sensi dell'art. 2422 e 2425 del cod. civ., da un professionista abilitato o sulla base dei parametri di impresa indicati nello specifico modello allegato quale parte integrante al modello Unico e coerente con i quadri RE, RF e RG dello stesso. Per le imprese di nuova costituzione, in luogo del Patrimonio Netto, si considera il valore del capitale sociale risultante dall'atto costitutivo, qualora alla data di presentazione della domanda non sia ancora avvenuta l'approvazione del bilancio relativo al primo esercizio. La presentazione dei bilanci può essere omessa qualora questi siano disponibili on line sul sito della CCIAA.
- H. Richiesta all'ufficio competente della valutazione ambientale ove pertinente.
- I. Per le imprese che, prima della presentazione della Domanda di Sostegno, vogliano migliorare i propri Indici di Bilancio per farli rientrare nei limiti del presente bando, attraverso un aumento dei mezzi propri, approvato a cura dell'organo a ciò deputato, apposita relazione asseverata redatta da tecnico abilitato che attesti il miglioramento degli Indici, a fronte dell'aumento dei mezzi propri.
- L. Per la verifica e il controllo delle società collegate/controllate:
- i.a bilancio dell'ultimo anno antecedente la domanda di finanziamento di eventuali imprese associate ai sensi della Raccomandazione (CE) del 6 maggio 2003;
 - i.b bilancio consolidato dell'ultimo anno antecedente la domanda di finanziamento nel caso in cui l'impresa sia impresa collegata ai sensi della Raccomandazione (CE) del 6 maggio 2003;

i.c. Documentazione in formato elettronico, attestante il numero di ULA indicato alla sezione A.3 del piano aziendale, nell'anno antecedente la domanda di finanziamento (libro matricole) dell'impresa richiedente e di tutte le imprese associate e/o collegate ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE.

Per le società:

- Atto costitutivo e statuto vigente (se non presente tra gli atti consultabili dalla visura camerale);
- Per le società di capitale copia conforme all'originale dell'atto con il quale l'organo amministrativo:
 - Approva il progetto con la relativa previsione di spesa;
 - Assume l'impegno di far fronte alla quota di cofinanziamento a proprio carico;
- Elenco dei soci, se non rilevabili dalla consultazione del registro delle imprese.

Per la valutazione dei criteri selezione:

- Copia di fatture, registri di carico e scarico o altra documentazione probante, tesa ad attestare la quantità di prodotto biologico (nel caso in cui l'azienda intenda ottenere il punteggio per il criterio "certificazione biologica");
- Copia di eventuali certificazioni di qualità, di adesione a sistemi di gestione ambientale (ISO, altro) qualora le informazioni non siano rinvenibili dalla visura camerale;
- Nel caso in cui l'impresa intenda usufruire del punteggio per l'aumento di capitale sociale per un valore pari ad almeno il 5% del progetto:
 - Deliberazione del competente Organo circa l'aumento del capitale sociale;
 - Dichiarazione del legale rappresentante circa l'impegno a depositare sul conto corrente dedicato il 5% della quota di propria spettanza, se trattasi di società di persone o ditte individuali oltre eventuali integrazioni di capitale per l'adeguamento degli indici di cui alle condizioni di ammissibilità.

Oltre alla documentazione suddetta, dovranno essere rilasciate dai richiedenti le seguenti dichiarazioni:

1. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, che evidenzia di non risultare impresa in difficoltà, così come definita dall'art. 2, punto 14, del Reg. (UE) n. 702/2014 (come da modello allegato n. 1);
2. Dichiarazione sostitutiva di certificazione (come da modello allegato n. 2) nella quale il richiedente attesta di:
 - essere in regola con la legislazione previdenziale;
 - non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;

- non aver subito condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter. 1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, nei tre anni antecedenti la presentazione della domanda di sostegno.;
 - In caso di società e associazioni, non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D.lgs. n. 231/2001;
 - non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti.
3. Dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante che l'impresa non ha subito condanne per reati di frode alimentare (come da modello allegato n. 3);
4. Dichiarazioni sostitutive necessarie per la richiesta da parte dell'amministrazione alle competenti Prefetture dell'informativa antimafia. – obbligatoria -(come da modelli allegati n. 4.1; 4.2; 4.3);
5. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (come da modello allegato n. 5), che evidenzia:
- aver provveduto alla denuncia dell'attività di produzione, allevamento, coltivazione alla ASL competente nel rispetto del Regolamento (CE) n. 852/2004 e/o 853/2004 e secondo le direttive approvate dalla Giunta Regionale della Campania con Deliberazione n. 797 del 16.06.2006 (solo se risultano già realizzate produzioni di origine vegetale e/o animale ove pertinente);
 - rispettare le norme previste dal D.lgs. 152/2006 Norme in materia ambientale, art. 190 "Registro di carico e scarico", tramite una delle seguenti modalità:
 - a) con la conservazione per tre anni del formulario di identificazione (I e IV copia) o della copia della scheda del sistema SITRI;
 - b) con la conservazione per tre anni del documento di conferimento dei rifiuti pericolosi, rilasciato da soggetto che provvede alla raccolta di detti rifiuti nell'ambito del circuito organizzato di raccolta differenziata di cui all'art. 183, comma 1, lettera pp);
 - non essere stato oggetto di revoca totale – anche a seguito di rinuncia intervenuta dopo la sottoscrizione del decreto di concessione dell'aiuto - dei contributi concessi a valere sulla misura 123;
 - essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 30.06.2003 n.196, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici;

- essere in possesso dei beni sui quali si intende realizzare l'investimento per la durata di almeno 8 anni dalla data di presentazione/ripresentazione della domanda;
 - risultare in regola con gli impianti viticoli posseduti e con le dichiarazioni obbligatorie presentate almeno nelle ultime due campagne rispetto alla data di presentazione della domanda di contributo ove pertinente;
 - essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione del tipo di intervento e delle disposizioni generali e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute.
6. autorizzazione (come da modello allegato n. 6.1), qualora non inserita nel contratto, ai sensi della normativa vigente, resa dal proprietario dell'immobile oggetto di investimento, con la quale si concede al richiedente:
- l'esecuzione di miglioramenti, addizioni e trasformazioni;
 - la realizzazione dell'intervento;
- ovvero
- autorizzazione al richiedente (come da modello allegato n. 6.2) – solo nel particolare caso di proprietà indivisa, o di obbligo di firma congiunta - sottoscritta da tutti i restanti comproprietari, alla realizzazione dell'investimento, alla presentazione della domanda ed alla riscossione del relativo contributo.
7. Dichiarazione attestante, nel caso di acquisto di immobile, che lo stesso non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento pubblico né che per le opere o acquisti oggetto della domanda di sostegno sono state richieste o ottenute altre agevolazioni pubbliche.

Tutte le informazioni fornite nell'istanza di finanziamento hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445.

Le accertate false dichiarazioni comporteranno denuncia alla competente autorità giudiziaria e:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate, maggiorate degli interessi legali.

14. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Domanda di pagamento per anticipazioni

I beneficiari potranno richiedere l'erogazione di un'unica anticipazione sul contributo assentito, pari al massimo al 50% del sostegno stesso, che verrà corrisposta dall'Organismo Pagatore AGEA.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone ru



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



Assessorato Agricoltura



Le relative domande vanno presentate secondo modalità indicate dalle Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020, unitamente a polizza fideiussoria di importo pari all'anticipo richiesto, rilasciata da Istituto Bancario o da Impresa di Assicurazione autorizzata all'esercizio del ramo cauzione seguendo le disposizioni fissate dall'Organismo Pagatore AGEA.

Qualora dagli accertamenti risultasse che, successivamente all'erogazione dell'anticipazione da parte dell'Organismo Pagatore, l'esecuzione degli investimenti è stata sospesa senza motivo e/o che la somma ricevuta è stata anche solo in parte utilizzata per fini diversi da quelli previsti, il Soggetto Attuatore dà immediato corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero della somma erogata.

Domanda di pagamento per stato di avanzamento

Alle condizioni e nei limiti temporali fissati dalle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020, le aziende beneficiarie possono richiedere pagamenti pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento finanziato (liquidazione parziale per stati di avanzamento o SAL).

L'importo massimo riconoscibile in acconto, compreso l'eventuale importo già accordato in anticipo, non può superare il 90% del contributo totale concesso /rimodulato.

È possibile portare a rendiconto solo spese riferite a fatture totalmente pagate anche se riferite ad acconti sui beni o servizi.

L'istruttoria delle domande di pagamento per SAL può non prevedere l'accertamento sopralluogo (controllo in situ).

Le istanze di pagamento per SAL devono essere accompagnate dalla seguente documentazione organizzata e trasmessa con le modalità precisate dalla Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020, anche, in modalità digitale:

1. relazione con indicazione delle spese sostenute, degli investimenti realizzati, del livello di conseguimento degli obiettivi proposti e informazioni sull'andamento delle realizzazioni comunque previste, firmata da un tecnico abilitato;
2. copia delle fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili) per le spese sostenute;
3. elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
4. dichiarazioni liberatorie dei venditori e /o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto, corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore;
5. certificati di conformità, per i macchinari acquistati;

Testo del bando della tipologia di operazione 4.2.1. adottato con DRD n.del

6. documentazione fotografica, concernente gli investimenti realizzati, con particolare rilievo per quelli che, in relazione alla loro tipologia, non sono più ispezionabili;
7. estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
8. computo metrico di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione;

Nella causale dei bonifici devono essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed, in caso di pagamenti riferiti a più fatture, i relativi importi.

Le fatture dovranno risultare emesse, a meno di specifica autorizzazione concessa, dalle ditte prescelte in fase di presentazione della domanda di sostegno, e riportare tutte le indicazioni contenute nelle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali al par. 16.3.4.

Per i documenti di spesa portati a rendiconto, deve essere dimostrato l'effettivo pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile.

Sulla documentazione trasmessa verranno svolte verifiche per accertare che le spese:

1. risultino sostenute esclusivamente dal beneficiario nell'arco temporale compreso fra la data di presentazione della domanda di sostegno e la data di presentazione della domanda di pagamento per SAL;
2. risultino effettivamente pertinenti al progetto finanziato e rientrino nei relativi limiti di spesa previsti
3. risultino effettivamente attestate da bonifici bancari, ricevute bancarie o da assegni circolari emessi a valere sul conto corrente bancario dedicato e disposti direttamente a favore del creditore;
4. risultino comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori hanno rilasciato specifica liberatoria, corredata da fotocopia del proprio documento di riconoscimento.

Sulla base degli esiti delle verifiche e degli eventuali sopralluoghi, si disporranno i pagamenti del sostegno spettante.

Ai sensi dell'art.63 del Reg. (UE) n. 809/2014, qualora risulti che l'importo richiesto superi il 10% della somma accertata come effettivamente spettante, si applicherà alle somme da corrispondere una sanzione amministrativa il cui importo è pari alla differenza fra la somma richiesta e quella accertata come spettante. Se lo scostamento è accertato in occasione di controllo in loco, la sanzione ha come riferimento la spesa cumulata per il progetto realizzato e non solo quella della specifica domanda di pagamento per SAL.

Domanda di pagamento per saldo finale

Entro il termine per la realizzazione del progetto indicato nel Provvedimento giuridicamente vincolante, ovvero entro le scadenze fissate da eventuali provvedimenti di proroga, andranno richiesti ai Soggetti attuatori, con le modalità indicate dalle disposizioni generali:

1. l'accertamento/ sopralluogo, per verificare l'attuazione del progetto di investimento finanziato;
2. l'esplicito pagamento delle somme ritenute ancora spettanti a saldo del contributo concesso.

La richiesta potrà ritenersi valida se completa di tutti i documenti e le dichiarazioni necessarie.

La presentazione della Domanda oltre il termine prescritto comporta l'applicazione delle penalizzazioni previste al par. 15.3 delle Disposizioni Attuative Generali non connesse alle misure a superficie e/o agli animali.

La documentazione a supporto della domanda di pagamento per SALDO (riferita pertanto alle sole spese oggetto della specifica domanda di pagamento) è la seguente e va organizzata e trasmessa con le modalità precisate dalla Disposizioni Attuative Generali non connesse alle misure a superficie e/o agli animali:

1. copia delle fatture quietanzate e relativi documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili);
2. elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
3. dichiarazioni liberatorie dei venditori e /o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto, corredate da copia del documento d'identità del venditore/fornitore;
4. certificato di agibilità (ove previsto) e, laddove pertinente, il/i certificato/i di conformità degli impianti e delle strutture realizzate;
5. autorizzazione sanitaria (ove previsto);
6. contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori;
7. certificati di conformità per i macchinari acquistati;
8. documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati, con particolare rilievo per quelli che, in relazione alla loro tipologia, non sono più ispezionabili.
9. Avvenuto aggiornamento del fascicolo aziendale in relazione all'investimento finanziato e concluso

Nella causale dei bonifici devono essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed, in caso di pagamenti riferiti a più fatture, i relativi importi.

Le fatture dovranno risultare emesse, a meno di specifica autorizzazione concessa, dalle ditte prescelte in fase di presentazione della domanda di sostegno, e riportare tutte le indicazioni contenute nelle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali al par. 16.3.4.

Per gli interventi che hanno previsto lavori di costruzione e/o ristrutturazione dovrà essere resa dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



Assessorato Agricoltura



sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi.

Inoltre, a supporto della domanda di pagamento del saldo dovrà essere fornita copia della "scheda di validazione" - emessa dall'Ente (CAA o Regione Campania) presso il quale è mantenuto il proprio "fascicolo aziendale" sottoscritta dal beneficiario a seguito della registrazione nel fascicolo aziendale delle modifiche delle componenti aziendali intervenute a seguito della realizzazione degli investimenti (costruzioni, macchine, strutture, impianti, ecc.).

La determinazione dell'importo del contributo ancora da pagare tiene conto delle somme già liquidate a titolo di anticipazione e/o di SAL.

Allo scopo, indipendentemente dalle epoche di richiesta delle verifiche e di svolgimento dei controlli, potranno essere considerate esclusivamente le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del piano di miglioramento, fino al limite indicato nel provvedimento di concessione dei benefici, che:

1. risultino sostenute esclusivamente dal beneficiario nell'arco temporale compreso fra la data di presentazione della domanda di sostegno e il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti;
2. risultino effettivamente pertinenti al progetto finanziato e rientrino nei relativi limiti di spesa previsti;
3. siano attestate da bonifici bancari, ricevute bancarie o da assegni circolari tutti emessi a valere sul conto corrente bancario dedicato e disposti direttamente a favore del creditore;
4. risultino comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori hanno rilasciato specifica liberatoria, corredata da fotocopia del proprio documento di riconoscimento.

Per i documenti di spesa portati a rendiconto, deve essere dimostrato l'effettivo pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile.

L'ammissibilità degli investimenti realizzati e delle relative spese accertate è subordinata inoltre alle seguenti verifiche da svolgere in situ con riferimento a tutte le spese sostenute, anche riferite a SAL già liquidati:

per le macchine ed attrezzature:

- al riscontro della loro messa in opera, alla prova del loro reale funzionamento, al conseguimento di ogni eventuale autorizzazione/abilitazione richiesta per il relativo utilizzo ed alla coerenza complessiva della documentazione amministrativa (preventivi, ordini, bolle di consegna/documenti di trasporto, fatture, bonifici, liberatorie, ecc.), alla verifica della loro corretta custodia, delle loro condizioni di efficienza e del loro stato.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



per gli impianti:

- alla verifica della loro completezza, alla prova della loro effettiva operatività, alla verifica del definitivo collegamento alla rete elettrica/idrica (opportunamente adeguate) e, ove previsto, di scarico, al possesso di ogni eventuale autorizzazione/abilitazione necessaria per il relativo immediato utilizzo ed alla coerenza complessiva della documentazione amministrativa (computi metrici preventivi, ordini, bolle di consegna/documenti di trasporto, computi metrici consuntivi, fatture, bonifici, liberatorie, ecc.).

per le opere:

alla verifica della loro completezza, al riscontro della corrispondenza con quanto previsto e con quanto riportato nel computo metrico, alla verifica dei prezzi applicati, alla disponibilità di ogni autorizzazione necessaria per il loro l'efficace ed immediato utilizzo, alla coerenza complessiva della documentazione amministrativa (computi metrici preventivi, ordini, bolle di consegna/documenti di trasporto, computi metrici consuntivi, fatture, bonifici, liberatorie, ecc.).

Per le macchine ed attrezzature, impianti ed opere, il beneficiario che, per ragioni indipendenti dalla propria volontà, non riesce a presentare a corredo della domanda di pagamento le eventuali autorizzazioni, abilitazioni e/o altri atti di assenso prescritti e necessari per il loro utilizzo ed efficace impiego, può allegare alla domanda copia della richiesta dell'autorizzazione, abilitazione, atto di assenso consegnato all'ente competente in uno con la dichiarazione di impegno a consegnare i documenti attesi appena disponibili.

Si precisa che il pagamento del SALDO potrà essere autorizzato solo a seguito del perfezionamento della documentazione richiesta.

Sono riconosciute le spese generali alle condizioni e nei limiti fissati rispettivamente nei paragrafi 13.2.2 e 12.4.3 delle Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020. Tra queste vi sono inoltre le parcelle dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'attuazione e/o progettazione degli interventi qualora la spesa sia stata effettivamente sostenuta dal beneficiario. Le suddette prestazioni, laddove previsto da disposizioni legislative, dovranno essere effettuate esclusivamente da tecnici iscritti agli Ordini ed ai Collegi professionali di specifica competenza. In questo caso le relative spese potranno essere ammesse alla liquidazione solo se è riscontrata la corrispondenza tra chi effettua la prestazione professionale (apposizione di timbro dell'ordine professionale di appartenenza) e chi ha emesso la fattura relativa alla prestazione stessa.

In conformità a quanto previsto dalla Legge 4 agosto 2006, n. 248, sono ammissibili a finanziamento anche i servizi professionali di tipo interdisciplinare forniti da

società di persone e associazioni tra professionisti, fermo restando che la specifica prestazione deve essere resa da uno o più soci professionisti previamente indicati e sotto la propria personale responsabilità.

Il riconoscimento delle spese in discussione è subordinato all'acquisizione delle copie dei modelli F24 comprovanti il pagamento delle ritenute d'acconto.

A sopralluogo andranno verificate le realizzazioni delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati secondo quanto indicato nelle Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse alla superficie e/o agli animali al paragrafo 16.3.10 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato).

Nei casi in cui sarà accertata la parziale attuazione del progetto ammesso ai benefici dovrà verificarsi che l'incompleta realizzazione degli investimenti non faccia venir meno le condizioni di ammissibilità a finanziamento dell'iniziativa precisate per le varianti (riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa tanto da renderla non finanziabile ovvero punteggio inferiore all'ultimo progetto finanziato nella graduatoria di riferimento; verifica del perseguimento dell'obiettivo del piano di miglioramento).

La UOD territoriale competente, entro la data di concessione del saldo del contributo, deve effettuare le opportune verifiche, anche attraverso richieste ad altre Amministrazioni Pubbliche o attraverso consultazioni presso Agenzia del Territorio e/o Conservatoria dei Registri Immobiliari in merito alla dichiarazione di cui al punto 7 del paragrafo 13.

15. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEI PROGETTI

I progetti devono essere corredati di titoli autorizzativi immediatamente efficaci (permesso a costruire, SCIA, CIL, CILA, o qualsiasi altro titolo abilitativo, comunque denominato, previsto da leggi di settore o in materia di procedimento unico, a condizione che gli interventi siano conformi alle prescrizioni urbanistiche ed edilizie vigenti). Non rappresentano atti immediatamente efficaci la SCIA, la CIL e la CILA con richiesta contestuale di acquisizione di ufficio degli atti di assenso presupposti. In tali casi l'atto immediatamente efficace è il c.d. "titolo unico" rilasciato dal S.U.A.P. – Sportello Unico per le Attività Produttive

In conformità a quanto previsto dalle disposizioni generali al punto 12.4 l'inizio dei lavori o delle attività relative al progetto non può essere antecedente alla presentazione della domanda di sostegno.

Per data di inizio del progetto è considerata la data della prima fattura della spesa ritenuta ammissibile.

L'inizio dei lavori deve avvenire al più tardi obbligatoriamente entro 30 giorni dalla data di comunicazione/notifica del provvedimento di concessione, pena la decadenza dal contributo concesso.

In conformità a quanto stabilito dalle disposizioni generali al punto 12.4, è facoltà del soggetto richiedente il sostegno, iniziare i lavori a partire dalla data successiva a quella di presentazione della domanda di sostegno, fermo restando l'ammissibilità delle spese così come disciplinate dal precedente capitolo 8.

L'inizio dei lavori in data antecedente al provvedimento di concessione non impegna in alcun modo l'Amministrazione all'ammissibilità a finanziamento del progetto.

Il termine massimo per l'ultimazione dei progetti è fissato in relazione alla loro tipologia a decorrere dalla data di emissione del provvedimento di concessione in:

- 12 mesi nel caso di progetti che prevedono il solo acquisto di macchine e attrezzature;
- 18 nel caso di progetti che prevedono l'acquisto, l'ampliamento o il miglioramento di immobili;
- 24 mesi nel caso di progetti che prevedono la costruzione di nuovi immobili.

Il progetto si intende ultimato quando gli investimenti sono completamente realizzati e inseriti nel normale ciclo aziendale e le relative spese, comprese quelle generali e le ritenute d'acconto, sono state effettivamente pagate dal soggetto beneficiario entro il termine di conclusione indicato nel provvedimento di concessione.

La mancata conclusione degli interventi entro i termini determina la decadenza del contributo, fatte salve la possibilità di proroga indicata al successivo capitolo 16.

Il beneficiario entro 30 giorni dalla data del provvedimento di concessione dovrà trasmettere:

- cronoprogramma dei lavori e degli acquisti;
- comunicazione di inizio lavori, corredata dalla copia di quella trasmessa al Comune, laddove previsto per legge;
- copia del contratto stipulato con la ditta esecutrice delle opere edili.

In coerenza con il cronoprogramma il beneficiario dovrà trasmettere copia dei contratti/conferme d'ordine che dovranno esplicitamente prevedere modalità e tempi di consegna/pagamento/penali/collauda conformi a quanto disposto dal presente bando.

In conformità al D.lgs. n. 17/2009 (c.d. direttiva macchine) le macchine devono recare, in modo visibile, leggibile e indelebile, almeno le seguenti indicazioni:

- ragione sociale e indirizzo completo del fabbricante e, se del caso, del suo mandatario,
- designazione della macchina
- marcatura "CE"
- designazione della serie o del tipo, numero di serie, anno di costruzione, cioè l'anno in cui si è concluso il processo di fabbricazione.

I beni non ricadenti nell'ambito del D.lgs. n. 17/2009 dovranno comunque riportare in modo visibile, leggibile e indelebile un numero di serie apposto impiegando idoneo



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



sistema di marcatura (marcatura a punzone, incisione a stilo meccanico o laser, marchiatura a fuoco ecc.) a seconda del materiale sul quale lo stesso deve essere apposto.

Allo scadere di ogni quadrimestre (30 aprile, 31 agosto, 31 dicembre), a decorrere dalla scadenza del quadrimestre successivo alla data (comunicazione/notifica) del provvedimento di concessione, il beneficiario dovrà trasmettere, a mezzo invio di messaggio di posta certificato (PEC) contestualmente al dirigente dell'STP al quale è stata presentata l'istanza di sostegno e al dirigente della UOD 05 all'indirizzo dg06.uod05@pec.regione.campania.it, una scheda di monitoraggio che sarà resa disponibile nella pagina internet del sito regionale

L'oggetto della mail deve essere il seguente:

"PSR Campania 2014/2020 - OP 4.2.1- (cuoa del beneficiario) - comunicazione avanzamento spesa trimestre X/YYYY" (X = mese 3, 6, 9 o 12; YYYY = anno).

La scheda di monitoraggio dovrà essere trasmessa anche nel caso che l'avanzamento quadrimestrale risulti eccezionalmente nullo.

La comunicazione in questione deve essere prodotta anche nel caso che l'avanzamento quadrimestrale risulti eccezionalmente nullo. In tal caso vanno esplicitati i motivi del mancato avanzamento.

Il mancato invio della suddetta comunicazione è considerato manifesto disinteresse alla realizzazione/completamento del progetto finanziato; pertanto, decorsi inutilmente 30 giorni dal termine fissato per l'inoltro della comunicazione ed in mancanza di risposta entro sette giorni di calendario dalla PEC di sollecito che sarà inviata dal dirigente della UOD al quale è stata presentata l'istanza di sostegno, verrà avviato provvedimento di revoca degli aiuti concessi e recupero delle somme già liquidate maggiorati degli interessi previsti.

L'avanzamento della spesa deve risultare costante e ragionevolmente coerente con i termini stabiliti per la realizzazione degli investimenti. In tal senso la rilevazione di spese ritenute eccessivamente ridotte, soprattutto in relazione alle tipologie degli investimenti ammessi e delle liquidazioni del contributo già effettuate, comporterà la richiesta di approfondimenti e giustificazioni.

Il beneficiario è obbligato a comunicare un conto corrente bancario dedicato alla gestione dei movimenti finanziari afferenti la realizzazione del progetto.

Il beneficiario dovrà utilizzare tale conto sia per effettuare i pagamenti che per ricevere il relativo contributo.

16. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere proroghe nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali al par. 14.2. Tuttavia, non potranno presentare richiesta di proroga, i beneficiari che hanno ottenuto la liquidazione dell'anticipazione e non dimostrino spese sostenute per l'importo almeno pari all'anticipazione stessa.

Testo del bando della tipologia di operazione 4.2.1. adottato con DRD n.del

Non costituiscono motivi di concessione di proroga

- cambi di fornitore;
- la ritardata consegna di beni da parte dei fornitori, ove il beneficiario non abbia rispettato i termini di pagamento previsti dai contratti/conferme d'ordine;
- richieste di varianti

In ogni caso le proroghe devono essere

- opportunamente motivate
- riferite a progetti di sviluppo per i quali siano dimostrate spese già sostenute per almeno il 50% del previsto costo totale;
- in caso di liquidazioni di anticipazioni risulti già sostenuta una spesa almeno pari a quella corrispondente - in relazione all'aliquota di contributo riconosciuta- agli aiuti già liquidati.

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere varianti nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali al par. 14.3 (Varianti) alle seguenti condizioni:

- le modifiche proposte non sono ancora state avviate;
- le condizioni determinanti la variante risultano assolutamente imprevedibili ed indipendenti dalla volontà del beneficiario;
- per l'acquisto di altre macchine e attrezzature è prodotta la documentazione richiesta in fase di presentazione dell'istanza (preventivi confrontabili ecc.);
- le modifiche proposte non riducono il punteggio assegnato all'iniziativa tanto da renderla non finanziabile (punteggio inferiore all'ultimo progetto finanziato nella graduatoria di riferimento);
- rimane inalterato l'obiettivo del piano e la possibilità di perseguirlo.

Le modifiche al progetto d'investimenti non potranno comunque comportare, pena revoca del finanziamento, una riduzione della spesa prevista superiore al 40%.

Qualora sia accertata in occasione di verifica sopralluogo l'esecuzione di varianti non preventivamente autorizzate, le diverse spese sostenute sono considerate inammissibili ed il contributo concesso è proporzionalmente ridotto ovvero revocato qualora la spesa residua risulti inferiore al 60% di quella inizialmente ammessa. In ogni caso la valutazione finale sugli investimenti realizzati dovrà consentire l'utile collocazione del beneficiario nella graduatoria di riferimento. Tanto dovrà essere esplicitamente riportato nel verbale conclusivo delle verifiche svolte sulla realizzazione del progetto

È consentito ai beneficiari, nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali al par. 16.4 (Recesso (rinuncia) dagli impegni), **rinunciare** ai finanziamenti concessi, per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario, opportunamente giustificati (morte, malattia grave, esproprio o abbattimento della maggioranza dei capi in allevamento).

17. **LIMITAZIONI SPECIFICHE**

- 1) I progetti di investimenti proposti al finanziamento devono essere immediatamente eseguibili. In tal senso per le costruzioni/ristrutturazioni dovranno già essere possedute tutte le autorizzazioni necessarie all'immediato avvio dei lavori. Non sono previste deroghe; tuttavia per l'autorizzazione sismica e per il provvedimento relativo alla valutazione ambientale è possibile allegare all'istanza di sostegno solo la copia delle richieste formulate agli organi competenti; in ogni caso non potranno essere valutate domande di pagamento del sostegno in assenza dei provvedimenti perfezionati in relazione alle suddette richieste. Restano in ogni caso fermi i tempi concessi per la realizzazione dell'investimento.
- 2) Gli investimenti, ed in particolare gli immobili, devono risultare coerenti e strettamente dimensionati ai processi produttivi e alle catene operative connesse agli investimenti richiesti. Particolare attenzione in tal senso deve essere posta nella scelta delle finiture (pavimentazioni, impianti elettrici, porte, finestre ed accessori dei bagni) e delle attrezzature da ufficio e gli eventuali arredi, in linea con la destinazione specifica.
- 3) E' ammissibile l'acquisto, le costruzioni e/o ristrutturazioni di fabbricati da destinare esclusivamente ed interamente al perseguimento delle finalità previste dal presente bando.
- 4) Non è ammesso il finanziamento di mezzi di trasporto circolanti su strada pubblica.
- 5) In ogni caso, l'attività produttiva e gli investimenti che si intendono realizzare dovranno essere conformi alle norme vigenti ad essi applicabili.

18. **IMPEGNI ED OBBLIGHI SPECIFICI**

Il richiedente è a conoscenza che le spese finanziate nell'ambito del PSR Campania 2014-2020 non possono beneficiare di alcuna altra forma di finanziamento pubblico, pena la revoca del sostegno concesso.

Il richiedente, inoltre, consapevole che in caso di violazione anche di uno solo degli impegni dovrà restituire il contributo ricevuto gravato degli interessi al tasso legale e delle penali di legge, si impegna a:

- custodire i documenti giustificativi di spesa, per il periodo indicato al par. 16.3.7 delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, i quali dovranno essere esibiti in caso di controlli e verifiche svolte dagli uffici preposti;
- non distogliere dal previsto uso i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento per un periodo pari ad almeno 5 anni dal provvedimento di liquidazione del saldo emesso da AGEA.

Durante il suddetto periodo, il beneficiario si impegna, inoltre, a:

- non cedere disgiuntamente gli impianti realizzati oggetto di finanziamento; è ammessa la cessione di beni e impianti non oggetto di finanziamento a condizione che quanto finanziato mantenga la propria coerenza economica e funzionale;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- custodire e mantenere in buone condizioni di uso ed efficienza i beni e le attrezzature oggetto di finanziamento;
- mantenere in buone condizioni le targhe ed i cartelli applicati in rispetto delle azioni di pubblicità di cui al Reg. (UE) n. 808/2014.

Per ciò che attiene gli ulteriori obblighi cui è tenuto il beneficiario si fa riferimento al paragrafo 16.3 delle Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020.

19. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

Le indicazioni relative ai casi di revoca sono riportate nelle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020.

20. RIDUZIONI

Le indicazioni relative alla riduzione del sostegno sono riportate al par. 17.4 delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020.

21. MODALITA' DI RICORSO

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati dalle Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020.

22. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI

Le Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020 disciplinano nel dettaglio il trattamento delle informazioni per le finalità legate alla gestione ed attuazione del PSR.

CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

Si fa presente che i seguenti punti:

- richiamo alla Legge n. 109/96 in materia di beni confiscati alle mafie che consente l'accesso anche ai beneficiari che detengono titoli ai sensi della Legge n. 109/96;
- introduzione, tra le filiere interessate dal sostegno, anche di quella delle piante medicinali ed officinali;
- modifica della condizione per l'acquisizione extra aziendale dei prodotti da lavorare e trasformare, da "almeno 2/3" a "prevalente" (più del 50%)



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



oggetto di modifica notificata alla Commissione, sono stati inseriti nel presente bando pre - informativo, nelle more dell'approvazione finale della Commissione stessa. L'eventuale esito negativo per tali specifici aspetti, in sede di negoziazione, comporterà automaticamente la validità delle precedenti condizioni e, precisamente: - esclusione del richiamo alla l.109/96; - esclusione delle piante medicinali ed officinali; - obbligo di acquisizione dei prodotti extra aziendali nella misura almeno dei 2/3.

23. ALLEGATI

1. dichiarazione sostitutiva di certificazione impresa in difficoltà
2. dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'affidabilità del richiedente
3. Dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante che l'impresa non ha subito condanne per reati di frode alimentare
4. Dichiarazioni sostitutive necessarie per la richiesta da parte dell'amministrazione alle competenti Prefetture dell'informativa antimafia:
 - 4.1) dichiarazione antimafia – familiari conviventi
 - 4.2) dichiarazione antimafia – mod. ditta individuale
 - 4.3) dichiarazione antimafia – mod. società.
5. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il possesso di requisiti di ordine generale
6. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa a:
 - 6.1 autorizzazione del proprietario
 - 6.2 autorizzazione del comproprietario
7. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa all' acquisto dell' immobile
8. Mod p01
9. Mod p02
10. Relazione asseverata tecnico abilitato